

> CITTÀ

Mottinelli: «La presunzione di diventare un modello»

Il ruolo della Provincia (e la rete dei Comuni) disegnato dal presidente che la guida da 200 giorni

Il nuovo Broletto

Adalberto Migliorati

«Scommessa e presunzione di diventare un modello nazionale». Così descrive l'impegno che va realizzando Pier Luigi Mottinelli, da duecento giorni guida del nuovo Broletto frutto dell'elezione di secondo livello. Lo attua con il piglio di chi non vuole fare il funerale di questa istituzione, ma provare a incardinare uno strumento della nuova rappresentanza democratica istituzionale impostata dal presidente Renzi.

Stuzzicato sulla tradiziona-

le dialettica Loggia - Broletto, Mottinelli non si tira indietro.

Territorio. Pur con grande attenzione e rispetto per quanto va provando ad innescare il sindaco della città, spiega: «La realtà territoriale bresciana non è storicamente strutturata intorno ad un'area metropolitana: una grande città che aggrega i Comuni contermini numericamente più limitati, come sono Milano e Roma. È piuttosto una grande provincia con una città di medie dimensioni, come sono Verona, Vicenza, Cuneo. L'amministrazione provinciale è un livello intermedio che, ancor

più dopo l'introduzione dell'elezione diretta dei sindaci che li porta a concentrarsi esclusivamente sul loro territorio, può aiutare a mettere in rete tanto i Comuni piccoli e medi, quanto il capoluogo. Aiutarli ad interpretare i bisogni della gente.

La scelta di Emilio Del Bono di promuovere la Giunta dei sindaci è intelligente: si muove nel filone della Grande Brescia, sempre ipotizzata e mai realizzata proprio per lo spirito autonomistico dei singoli Comuni.

Le riforme si attuano, non si enunciano per poi essere messe in discussione e disattese

Riforma. Così non si mette di traverso alla riforma Delrio, che pure riceve feroci critiche a livello territoriale: «Per Brescia si tratta di una grande sfida: aggregare i territori evitando che i singoli Comuni si chiudano in una improduttiva solitudine, scon-

ferma l'utilità del livello provinciale in una realtà che è più vasta e popolosa di sei regioni italiane e uno dei motori economici nazionali».



Presidente. Pier Luigi Mottinelli e il futuro dell'ente

tando una bassa densità demografica che non riesce a supportare un adeguato livello di servizi in ampi territori.

Se vogliamo reggere l'urto dei 3 milioni di abitanti dell'area metropolitana milanese dobbiamo non solo essere la casa comune di un milione e 300 mila bresciani, ma muoverci in sintonia con le province di Cremona, Mantova e Bergamo, quindi raggiungere un peso demografico analogo a quello milanese. E sfruttare la contiguità con il Veneto ed il Trentino».

Sindaco. Attinge alla sua esperienza di sindaco di un piccolo Comune, ma pure all'esperienza delle Comunità Montane e delle Aree Protette e degli Enti Parco: «Si parla di tassa unica locale. Perché, se si fanno investimenti che hanno una ricaduta su una vasta area, non si dovrebbe realizzare una compartecipazione ai necessari investimenti per i servizi realizzati?».

Il rapporto con il Governo nazionale e con la Regione Lombardia individua margini di condivisione del progetto di diventare una sorta di area provinciale che concretizza le scelte programmatiche dei livelli superiori?

Per Mottinelli «il problema riguarda le funzioni fondamentali che fanno capo al governo nazionale piuttosto che la Regione Lombardia, con la quale si è instaurato, a prescindere dalla colorazione di matrice politica, un rapporto di rispetto e considerazione. Chi la guida è consapevole che non vogliamo minimamente interferire con le sue funzioni programmatiche, ma aiutare a realizzarle concretamente. Un'azione che, al dunque, valorizza anche il loro impegno e può fare di noi un positivo modello nazionale». //

«Su agricoltura, caccia e pesca attendo pieno sostegno bresciano»



«Sugli emendamenti alle deleghe relativi alle nostre

competenze gestionali in tema di agricoltura, caccia e pesca, approvati all'unanimità in Consiglio provinciale mi aspetto che tutti i consiglieri regionali bresciani, che abbiamo sollecitato, li firmino e li sostengano. Resto in fiduciosa attesa» conferma Pier Luigi Mottinelli.

Il presidente della Provincia aggiunge: «Analogo sostegno mi attendo dalle associazioni agricole, venatorie, della pesca direttamente coinvolte nella vicenda. Accanto alle competenze vanno liberate le risorse per continuare a svolgere tradizionali funzioni che hanno soddisfatto le istanze territoriali bresciane e attuato le linee programmatiche regionali».

VINCI 2 POSTI

IN POLTRONISSIMA *al* BRESCIA SUMMER FESTIVAL 2015

IN PALIO
20 BIGLIETTI PER
10 VINCITORI

DAL 22 AL 25 MAGGIO 2015
NELLE PAGINE DEL GIORNALE DI
BRESCIA TROVERAI OGNI GIORNO
UN COUPON DA CONSERVARE.

SU OGNI COUPON CI SARÀ
UNA PAROLA CHIAVE DA INVIARE
VIA SMS AL NUMERO
334 669 4534

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2015
TIENI ACCESO IL CELLULARE
E SCOPRIRAI SE SEI TRA
I FORTUNATI VINCITORI.

VAN MORRISON

IN CONCERTO

Per poter partecipare è necessario inviare, nei quattro giorni di pubblicazione, almeno una delle quattro parole chiave e CONSERVARE I COUPON che dovranno essere esibiti in caso di vincita.

Saranno estratti 10 NUMERI tra quelli da cui è stato inviato almeno 1 sms contenente la parola chiave pubblicata nel giorno della partecipazione. Ogni estratto vincerà 2 biglietti per il concerto di Van Morrison.

3° COUPON

LA PAROLA CHIAVE DI OGGI:

FESTIVAL

6 GIUGNO 2015 - ORE 21:30 - PIAZZA LOGGIA

VAN MORRISON

IN CONCERTO

INVIARE UN SMS AL NUMERO

334 669 4534

ENTRO LE ORE

23:59:59

DI OGGI

Concorso valido dal 22 al 25 Maggio 2015. Montepremi "Meccanica A" € 20.700,00 IVA inclusa. Regolamento completo presso gli uffici di Editoriale Bresciana S.p.A. in via Solferino n. 22 a Brescia e sul sito www.giornaledibrescia.it

CALCINATO via Arnaldo 40 tel. 030 9964005

www.laboschina.com

ristorantelaboschina@gmail.com